REGIONALI: ZELLI, (AZIONE POLITICA), ”SI’ ALLE GRANDI OPERE, E PIU’ VOLI DA GERMANIA ED EST EUROPA”’

5 Febbraio 2019



PESCARA – “Le infrastrutture sono fondamentali per i nostri cittadini, per le nostre imprese, non si può continuare a pensare che tutto si può fare, purché non a casa mia, ma nella terra del vicino”

Ne è convinto Gianluca Zelli, leader di Azione Politica, contenitore civico che ha lui stesso ha fondato e che corre con una sua lista nella coalizione di centrodestra alle elezioni regionali del 10 febbraio.
Zelli, 45enne originario di Poggio Bustone, giovanissimo consigliere comunale di Forza Italia a Rieti dal 1994 al 1998, è affermato imprenditore, fondatore di Humangest, azienda con 42 filiali e una direzione commerciale a Milano, ma con il cuore a Pescara, dove Zelli da tempo vive e ha messo su famiglia.

Gianluca Zelli, essere favorevoli alle infrastrutture, come lo è azione politica, in Abruzzo e non solo, comporta di andare incontro alla contrarietà dei territori, delle comunità locali, dei comitati ambientasti. Le ad esempio e favorevole contrario alla realizzazione del metanodotto Snam e della centrale di compressione di Sulmona?

Le infrastrutture sono fondamentali per i nostri cittadini, per le nostre imprese, e in Abruzzo il ritardo, da questo punto di vista è drammatico. Il mondo va a velocità folle, non si può continuare a pensare che tutto si può fare, purché non a casa mia, ma nella terra del vicino. Le opere grandi pubbliche strategiche per il Paese vanno fatte, senza non si sviluppa la regione, sono in gioco posti di lavoro, la creazione di ricchezza. Detto questo, dobbiamo partire dalle cose semplici e poi arrivare alle cose più complicate. Il primo passo è riparare le strade, danneggiate da frane, e smottamenti, e prevenire i rischi idrogeologici. Poi va potenziato ed adeguato il porto di Ortona, e anche quello di Pescara per la parte turistica, come pure l’aeroporto d’Abruzzo, e qui il tema è anche il suo utilizzo strategico

Ovvero?

In questi anni si è investito in voli per Dubai, ma se ci si riflette, con cognizione di causa, è una follia, perché fa dell’Abruzzo non una meta di arrivo, ma un mero hub di passaggio.

Quali voli servirebbero dunque?

Ryanair la paghiamo per atterrare in Abruzzo, e dunque dobbiamo far si che vengano aumentati i voli dalla Germania, e dai paesi dell’Est, che sono bacini strategici per il turismo del mare, delle mete religiose, e per le nostre montagne meravigliose.

Dal punto di vista dell’offerta turistica, cosa va potenziato?

Il turismo legato ai nostri vini, innanzitutto. Bisogna sapere infatti che circa l’80 per cento del vino da noi prodotto, viene venduto sfuso, e imbottigliato altrove, compreso quello per produrre spumante. Ma in questo modo perdiamo l’indotto turistico intorno alle cantine, ai marchi espressione del territorio e che danno notorietà e prestigio.

Quali leve finanziarie si possono dunque utilizzare per invertire questo trend?

Ci sono 485 milioni di fondi europei da utilizzare. Disponibili dal 2014 andrebbero spesi tutti fino al 2019 Ebbene sapete quanti ne ha impegnati finora il centrosinistra uscente che ha amministrato la Regione? appena l’8 per cento, appena 80 milioni. Questo siginifica che con l’anno e mezzo che rimane, andranno fatti bandi, ovviamente con una logica e un criterio, per il restante 90 per cento di fondi. Una cosa gravissima, questo ritardo, perché sono soldi che creano occupazione, si è persa finora un’occasione per creare economia nelle aree interne e nelle montagne, unica possibilità di frenare lo spopolamento.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli